

Comunicato stampa del Consiglio di amministrazione (CdA)

Rendiconto 2013 dell'Istituto di previdenza del Cantone Ticino

Bellinzona, 13 maggio 2014

I. Considerazioni generali

Il 2013 è stato il primo anno con il nuovo piano previdenziale in primato dei contributi e con il nuovo ordinamento giuridico così come previsto dalla Legge sull'Istituto di previdenza del Cantone Ticino (Ipct) che è entrata in vigore il 1.1.2013. Il passaggio al piano previdenziale in primato dei contributi è stato uno dei tasselli del piano di risanamento finanziario dell'Istituto di previdenza del Cantone Ticino (Ipct) assieme all'aumento dei contributi a carico dei datori di lavoro, al contributo di ricapitalizzazione a carico del Cantone e alla riduzione del tasso tecnico dal 4% al 3.5%. Sono inoltre state accordate delle garanzie per gli ultra cinquantenni al 31.12.2012. Tra le tante novità vi è pure stato quello del nome della nostra istituzione che da "Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato" è stato mutato in "Istituto di Previdenza del Cantone Ticino".

Il 2 aprile 2014 l'Autorità di Vigilanza sulle fondazioni e LPP della Svizzera orientale, a cui anche il Ticino aderisce, ha approvato la prosecuzione della gestione dell'Ipct secondo il sistema della capitalizzazione parziale dopo aver esaminato il piano di risanamento approntato dal Perito dell'Ipct in materia di previdenza professionale. In base alle nuove prescrizioni della LPP questa era la condizione per poter continuare ad adottare il sistema della capitalizzazione parziale.

L'esercizio 2013 pur chiudendo con un disavanzo globale di CHF 107.1 mio è da considerare molto positivamente. Infatti questo risultato è da suddividere in un onere netto di CHF 201.4 mio per operazioni una tantum che erano previste dal piano di risanamento e nell'avanzo ordinario di CHF 94.3 mio, inatteso in queste positive dimensioni. Di conseguenza vi è stato pure un miglioramento importante del grado di copertura che è passato dal 64.28% al 66.99% (+2.71%). Si osserva che il piano di risanamento prevedeva che a fine 2013 si sarebbe raggiunto un grado di copertura del 65%.

Il cospicuo avanzo ordinario è stato conseguito grazie all'eccellente rendimento del patrimonio conseguito nel 2013 che è stato pari al 5.67% (2012: 6.85%), all'aumento dei contributi a carico dei datori di lavoro e al reddito del contributo di ricapitalizzazione versato dal Cantone da un lato e dall'altro al rallentamento dell'aumento degli impegni totali verso gli assicurati e verso i pensionati indotto dal passaggio al piano in primato dei contributi e alla riduzione del tasso tecnico.

II. Informazioni supplementari relative alla suddivisione del risultato d'esercizio 2013

I CHF 201.4 mio di costi una tantum legati al risanamento sono composti dal costo per la costituzione delle garanzie per gli assicurati con più di 50 anni al 31.12.2012 (CHF 510.4 mio), dal ricavo derivante dal contributo del Cantone per la ricapitalizzazione dell'Ipct di CHF 454.5 mio. e dal costo netto per il cambiamento delle basi tecniche e la riduzione del tasso tecnico (CHF 146.2 mio).

L'avanzo ordinario di CHF 94.3 mio è dovuto al buon reddito conseguito con gli investimenti patrimoniali, al contributo di risanamento del 2% sugli stipendi assicurati versato dal datore di lavoro e, non da ultimo, agli effetti del nuovo piano previdenziale in primato dei contributi.

III. La gestione del patrimonio

L'elevato rendimento del patrimonio (5.67%) è stato conseguito grazie agli importanti rialzi sui mercati azionari svizzero (+24.65%) ed esteri (+23.52%), mentre le obbligazioni, che rappresentano i 2/3 del patrimonio mobiliare hanno avuto delle performance leggermente negative: obbligazioni svizzere: -1.34%; obbligazioni estere: -0.47%. Gli immobili di proprietà dell'Ipct hanno fornito una prestazione molto buona, pari al 6.11% (anche a seguito di rivalutazioni) mentre l'immobiliare indiretto (investimenti in fondazioni di investimento immobiliare) hanno dato un rendimento del 5.01%. A partire dall'1.1 2013 è stato allibrato a bilancio il credito verso il Cantone per il contributo di ricapitalizzazione di CHF 454.5 mio sul quale l'Ipct beneficia degli interessi al 3.5%.

La performance del 5.67% conseguita dall'Ipct è stata superiore al benchmark (5.34%).

IV. Gli impegni verso gli assicurati e il tasso tecnico d'interesse

Le misure poste in atto dal 1° gennaio 2013 hanno già avuto come effetto un importante rallentamento dell'aumento degli impegni verso gli assicurati derivante dalla gestione ordinaria del piano previdenziale ciò che contribuirà in maniera sostanziale al risanamento finanziario dell'Ipct. Si rileva che il CdA per il 2013 ha fissato all'1.5% il tasso di interesse con il quale remunerare l'avere di vecchiaia degli assicurati attivi, mentre i pensionati beneficiano del tasso tecnico di interesse del 3.5%.

Sulla base delle attese circa l'evoluzione dei rendimenti del patrimonio la Camera svizzera degli attuari ha comunicato che il tasso tecnico di riferimento al 31 dicembre 2013 era stato calcolato al 3%, mentre in precedenza il tasso tecnico di riferimento era il 3.5%. Il Perito attuario, tenuto conto della situazione dell'Ipct, ha raccomandato al CdA di iniziare a partire dal 2013 a costituire una riserva per il finanziamento della riduzione del tasso tecnico. Il CdA ha seguito la raccomandazione del Perito ed ha autorizzato la riserva di CHF 43.1 mio (0.7% degli impegni verso gli assicurati attivi e pensionati) per il finanziamento della futura riduzione del tasso tecnico al 3%.

Si rammenta che la riduzione del tasso tecnico ha come conseguenza l'immediata rivalutazione degli impegni verso i pensionati. L'Ipct ha a disposizione un lasso di tempo di 7 anni per procedere alla riduzione del tasso tecnico e accantonare il finanziamento necessario.

Bellinzona, 13 maggio 2014

Parallelamente continua la costituzione della riserva per il finanziamento del cambio delle basi tecniche (2013: CHF 11.2 mio), che interverrà con la pubblicazione delle nuove basi tecniche VZ

2015, mentre attualmente sono in uso le tabelle VZ 2010. Le basi tecniche sono aggiornate periodicamente per tenere conto, in particolare, dell'aumento della longevità.

Con decisione del 2 aprile 2014 l'Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP della Svizzera Orientale ha approvato il piano di risanamento descritto in precedenza, per cui ritenuto che l'Ipct gode della garanzia del Cantone secondo l'art. 17 Lpct, è effettivamente autorizzata a continuare ad applicare il sistema della capitalizzazione parziale (art. 72a cpv. 1 LPP)

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Direzione dell'Istituto di Previdenza del Cantone Ticino

Pierre Spocci, Direttore, pierre.spocci@ti.ch, tel. 091 / 814 40 60

Adriano Massera, Vice Direttore, adriano.massera@ti.ch, tel. 091 / 814 40 70